

Messaggio del Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Paolo Gentiloni, per la conferenza stampa di presentazione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Ringrazio la Fondazione Migrantes per l'invito alla presentazione delle celebrazioni per la 102^{ma} Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Impegni istituzionali precedentemente assunti mi impediscono purtroppo di partecipare. Desidero, tuttavia, farvi pervenire alcune considerazioni.

La gestione della sfida migratoria è una priorità della politica estera italiana. Nel corso dell'ultimo anno ci siamo mossi per far capire che quella migratoria non è un'emergenza che riguarda solo i Paesi di arrivo dei migranti, bensì una problematica che interessa l'intera Europa. Forti di questa convinzione siamo riusciti a portare la questione al centro del dibattito europeo come sfida da affrontare in maniera strutturale e condivisa, e non solo a livello di politiche nazionali unilaterali. In tal senso, abbiamo ottenuto alcuni primi risultati positivi anche se il percorso europeo per una vera politica migratoria rimane ancora lungo e, addirittura, si registrano passi in direzione opposta con nuovi muri e nuove chiusure. Continueremo a lavorare perché si arrivi finalmente a una risposta comune fondata sui valori e sui principi di solidarietà su cui è stata edificata l'Unione europea.

Valori e principi incarnati da quegli sforzi che l'Italia ha continuato mettere in campo per rispondere ad un fenomeno che anche nel 2015 - con oltre 150.000 sbarchi sulle coste italiane - ha mantenuto connotati drammatici. L'Italia ha risposto a questa emergenza con prontezza e con uno straordinario spirito di solidarietà, realizzando, tra l'altro, più della metà dei salvataggi avvenuti nel Mediterraneo centrale. Nonostante questo impegno, tuttavia, non tutte le vite sono state salvate.

L'immigrazione è ormai un dato strutturale per la società e l'economia italiana. Dobbiamo perciò affrontare in maniera quanto più efficace le grandi sfide migratorie del futuro. Tali sfide richiedono sia l'affinamento di strumenti interni per migliorare la qualità dei servizi offerti, sia lo sviluppo di una *governance* globale ed europea che corrisponda, a vari livelli, alla complessità dei fenomeni migratori, affrontando alla radice i conflitti e le cause della povertà.

Lo stesso tema scelto per la 102^{ma} Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, *"Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della Misericordia"* mette in luce tale esigenza. Nel percorso di miglioramento della nostra capacità di risposta, i valori della Costituzione possono trovare un terreno di incontro con l'azione svolta della Chiesa cattolica per la tutela e la dignità dei diritti della persona. Al riguardo, ricordo con vivo apprezzamento l'assistenza fornita dalle tante organizzazioni religiose e laiche attive sul nostro territorio a favore dei più deboli e bisognosi. Rivolgo a tali organizzazioni, e alla Fondazione Migrantes in particolare, i miei migliori auguri per le iniziative e le attività previste per questo nuovo anno.

Paolo Gentiloni

Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale